



**U.O. Gestione Risorse Umane
Ufficio Assunzioni e procedure selettive pubbliche**

Prot. n. 38867

Treviso, 18 giugno 2019

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI UN POSTO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI FUNZIONARIO AVVOCATO, CATEGORIA GIURIDICA D, POSIZIONE ECONOMICA D1 PRESSO L'UFFICIO LEGALE DEL SETTORE AFFARI LEGALI, CONTRATTI, PROVVEDITORATO, SUA E SISTEMI INFORMATICI.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- il Piano Triennale dei Fabbisogni della Provincia di Treviso 2019-2021, approvato con delibera di Consiglio Provinciale prot. n. 28/104043/2018 del 18.12.2018 ed il Piano di riassetto organizzativo approvato dall'Ente ai sensi dell'art. 1, comma 844, della Legge 205/2017;
- il Decreto del Presidente prot. n. 252/99164 del 3.12.2018 con il quale è stata approvata la nuova organizzazione della Provincia di Treviso;
- l'Atto del Direttore Generale prot. n. 141 del 2.1.2019 mediante il quale è stato assegnato il personale alle singole strutture individuate con il predetto Decreto Presidenziale a far data 1° gennaio 2019;

VISTO il vigente CCNL, personale del comparto "Funzioni Locali", sottoscritto il 21.5.2018;

VISTI:

- il D.P.R. 487/94 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi".
- l'art. 97 comma 3 della Costituzione;
- l'art. 35 del D.lgs. 165/2001;

RICHIAMATI gli artt. da 55 a 62 del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

VISTE le leggi n. 68/1999 e 407/98 e s.m.i.;

VISTO, altresì, il D.lgs. 66/2010 artt. 1014, commi 3 e 4, e 678, comma 9;

DATO atto che:

- è stata esperita la procedura di mobilità ex art. 34 bis del D.Lgs n. 165/2001 con esito negativo;
- è stata espletata la selezione di mobilità ex art. 30, comma 2 bis del D.Lgs n. 165/2001 con esito negativo;

DATO atto altresì che non risultano graduatorie in corso di validità di pari categoria e professionalità di cui al presente bando;

RENDE NOTO

Che è indetto concorso pubblico per titoli ed esami, per la stipulazione di un contratto a



tempo indeterminato e pieno per:

n.1 posto di Funzionario Avvocato - categoria giuridica "D", posizione economica "D1" presso L'Ufficio Legale del Settore Affari legali, Contratti, Provveditorato, SUA e Sistemi Informatici.

All'avvocato compete la trattazione degli affari legali dell'Ente ed in particolare:

- la difesa e la rappresentanza in giudizio della Provincia di Treviso in ogni grado e stato del processo amministrativo, civile, tributario e penale;
- l'assistenza stragiudiziale;
- la consulenza legale agli organi ed alle strutture della Provincia di Treviso.

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del D.lgs. n. 198 dell'11.4.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della Legge n. 246 del 28.11.2005" e dell'art. 57 del D.lgs. 165/2001;

La presente selezione è articolata in n. 2 prove scritte, n. 1 prova orale e nell'esame comparativo dei curricula per la valutazione dei titoli.

Articolo 1- Trattamento economico

Al posto assegnato sarà corrisposto il seguente trattamento economico fisso e continuativo:

- stipendio previsto per la categoria giuridica D, posizione economica D1 dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto "Funzioni Locali", triennio 2016-2018 pari ad € 22.135,47 (stipendio tabellare per dodici mensilità) annui lordi;
- indennità di comparto;
- tredicesima mensilità;
- assegno per il nucleo familiare se ed in quanto dovuto;
- eventuale retribuzione di posizione organizzativa di "alta professionalità", secondo gli atti ordinamentali adottati dall'Ente.

I suddetti emolumenti sono soggetti alle trattenute previdenziali, assistenziali ed erariali, come previsto per legge.

Articolo 2 - Requisiti per l'ammissione al concorso

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti indicati nella domanda:

- 1) cittadinanza italiana ai sensi del D.P.C.M. del 7 febbraio 1994, n. 174. I cittadini degli stati membri della U.E. devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando di concorso per i cittadini della Repubblica, ed in particolare:
 - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana;



- titolo di studio richiesto dal bando e abilitazione all'esercizio forense, riconosciuti in Italia;
- 2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore all'età costituente il limite per il collocamento a riposo;
- 3) godimento dei diritti civili e politici;
- 4) regolare posizione nei riguardi degli obblighi militari, per gli obbligati ai sensi di legge;
- 5) idoneità psico-fisica all'attività lavorativa da svolgere. L'amministrazione si riserva la facoltà di esperire appositi accertamenti al momento dell'assunzione in servizio;
- 6) non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalle leggi vigenti come cause ostative per la costituzione del rapporto di lavoro;
- 7) non avere riportato condanne penali o misure di prevenzione o sicurezza e non avere procedimenti penali in corso, connessi a reati che possono impedire la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della normativa vigente;
- 8) non essere stato destituito o dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato per motivi disciplinari;
- 9) non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e di inconfiribilità previste dal D.Lgs 39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;
- 10) essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio universitari: Diploma di Laurea vecchio ordinamento in Giurisprudenza, Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Per i titoli conseguiti all'estero, il candidato dovrà dichiarare di essere in possesso dello specifico provvedimento di riconoscimento da parte delle competenti Autorità italiane;
- 11) abilitazione alla professione di Avvocato;
- 12) possesso della patente di guida dei veicoli di cat. B, in corso di validità;
- 13) conoscenza e utilizzo degli strumenti informatici;
- 14) conoscenza della lingua inglese.

I prescritti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando, per la presentazione della domanda di partecipazione.

I portatori di disabilità possono richiedere, per lo svolgimento delle prove di esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/92, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, nonché eventuali tempi suppletivi, allegando apposita certificazione attestante lo stato di inabilità rilasciata dalla competente commissione medica.

Articolo 3 - Pubblicità del Bando di concorso

Il presente bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, 4^a Serie Speciale - Concorsi ed



esami n. 48 del 18 giugno 2019 e all'Albo Pretorio dell'Ente per 30 giorni consecutivi.

Inoltre lo stesso sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale www.provincia.treviso.it, sezione nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso".

Articolo 4 - Termini e modalità di presentazione della domanda

Per la partecipazione alla selezione i candidati devono presentare la domanda redatta su carta libera, esclusivamente secondo il modello allegato al presente bando, barrando le relative caselle e reperibile sul sito www.provincia.treviso.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso - Concorsi attivi" nella quale dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall' 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti ai fini dell'ammissione.

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è il giorno 18 luglio 2019.

Nella domanda i candidati dovranno indicare l'appartenenza a categorie che, a parità di punteggio, determinano la preferenza in graduatoria, da rilevarsi tra quelle indicate nell'elenco in calce al presente bando. **La mancata dichiarazione esclude il concorrente dal beneficio.**

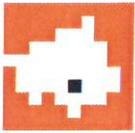
Le dichiarazioni suddette sono rese in sostituzione della relativa certificazione e la firma in calce alla domanda non dovrà essere autenticata ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000. L'accertamento, da parte dell'amministrazione, di dichiarazioni non veritiere comporterà l'esclusione dalla graduatoria del concorrente o, in caso di dichiarazione non veritiera su titoli aggiuntivi o di preferenza, la variazione della graduatoria stessa, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge in materia.

Alla domanda devono essere allegati:

1. fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità (la mancanza del documento comporta l'automatica esclusione dalla selezione);
2. curriculum datato e sottoscritto (firma autografa), contenente la dichiarazione che la sottoscrizione dello stesso ha valore di autocertificazione di quanto in esso contenuto e redatto secondo il formato europeo.
3. eventuali titoli di preferenza;
4. certificazione di riconoscimento (solo in caso di titolo di studio e abilitazione conseguiti all'estero).

La domanda ed i relativi allegati potranno essere trasmessi nelle seguenti modalità alternative:

1. presentazione diretta all'Ufficio Protocollo della Provincia di Treviso, via Cal di Breda 116 - 31100 TREVISO, (Edificio n. 6 - Piano terra) negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30), che rilascerà ricevuta dell'avvenuta presentazione;
2. trasmissione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento - indirizzata alla Provincia di Treviso, via Cal di Breda 116 - 31100 TREVISO; le domande si considerano



prodotte in tempo utile se spedite entro il termine perentorio di scadenza del presente bando. La data di spedizione è comprovata dal timbro postale. NB: la domanda dovrà pervenire alla Provincia di Treviso entro i 7 giorni successivi alla scadenza della selezione. Le domande pervenute successivamente, anche se spedite entro la data di scadenza, non saranno prese in considerazione ai fini della selezione;

3. invio telematico a mezzo PEC nominativa all'indirizzo: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Nell'oggetto del messaggio dovrà essere riportata la dicitura: "Concorso pubblico per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di Funzionario Avvocato, cat. giuridica D, posizione economica D1, presso l'Ufficio Legale del Settore Affari legali, Contratti, Provveditorato, SUA e Sistemi Informatici.

La spedizione della domanda effettuata da casella PEC nominativa verso la casella PEC dell'Amministrazione ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno. Se il candidato non possiede una casella PEC ha comunque facoltà di trasmettere la domanda anche da casella di posta non certificata (art. 38 c. 3 del DPR 445/2000 e art. 65 del D.Lgs. 82/2005), in tal caso poiché il sistema non prevede alcun messaggio di conferma, alla spedizione non potrà essere attribuito valore legale (né potranno in alcun caso essere fornite informazioni, telefoniche o via mail, sull'avvenuta ricezione della domanda).

Se il candidato dispone di firma digitale (ai sensi del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione digitale), quest'ultima integra anche il requisito della sottoscrizione autografa. Se invece il candidato non dispone della firma digitale, la domanda di partecipazione - a pena di esclusione - dovrà risultare sottoscritta (firma autografa in calce) e corredata da fotocopia di documento di identità in corso di validità. Si consiglia di controllare che la documentazione scannerizzata sia perfettamente leggibile, in particolare la firma autografa, al fine di evitare motivi di esclusione per omissioni non sanabili.

La domanda di partecipazione ed i relativi allegati, trasmessi mediante posta elettronica, sia da casella PEC che da casella non certificata, saranno ritenuti validi solo se inviati nei formati pdf, tiff o jpg, senza macroistruzioni o codici eseguibili. Le domande trasmesse mediante posta elettronica in formati diversi da quelli indicati e/o indirizzate a caselle di posta elettronica diverse da quella indicata saranno considerate irricevibili.

La mancata presentazione della domanda entro il termine predetto del 18 luglio 2019 comporterà l'esclusione dalla selezione.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 5 - Ammissione dei candidati e motivi di esclusione

Tutti i candidati, sulla base delle domande pervenute, sono ammessi con riserva alla selezione ad eccezione dei candidati la cui istanza presenta le seguenti irregolarità insanabili:



1. il mancato possesso dei requisiti per l'ammissione di cui al precedente articolo 2;
2. il ricevimento della domanda oltre i termini indicati o con modalità diverse di cui al precedente articolo 4;
3. la mancata sottoscrizione della domanda di concorso;
4. la mancata presentazione del curriculum o la mancata sottoscrizione dello stesso nelle forme della dichiarazione sostitutiva ex art. 46, DPR 445/2000;
5. la mancata presentazione del documento di identità valido e leggibile, in corso di validità unitamente alla domanda;
6. la mancata regolarizzazione della domanda entro il termine assegnato dall'Amministrazione.

L'istruttoria delle domande pervenute, la regolarizzazione di quelle che presentano irregolarità sanabili e l'ammissione definitiva dei candidati verranno effettuate prima della prova orale, limitatamente ai candidati che avranno superato la seconda prova scritta.

Si raccomanda pertanto ai candidati di accertarsi del possesso dei requisiti richiesti dal bando di concorso, onde evitare una vana partecipazione alle prove scritte e all'eventuale preselezione.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e per l'assunzione comporta, in qualunque tempo, l'esclusione dal concorso o la cessazione del rapporto di lavoro, ferma restando la eventuale responsabilità penale per il rilascio di dichiarazioni false ad una pubblica amministrazione.

Articolo 6 - Comunicazioni ai candidati

Le informazioni di carattere generale relative alla procedura selettiva sono pubblicate sul sito istituzionale www.provincia.treviso.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", alla voce "Comunicazioni ed esiti".

Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti. Dalla data di pubblicazione decorreranno eventuali termini assegnati ai concorrenti ai fini della regolarizzazione e/o presentazione di osservazioni o ricorsi.

I candidati sono tenuti, per tutta la durata della presente procedura, a consultare il sito di riferimento nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso - Concorsi attivi" per prendere visione delle informazioni relative alla selezione.

Articolo 7 - Preselezione

Qualora il numero delle domande dei candidati ammessi superi il numero di 30 (trenta) unità, la commissione avrà la facoltà di ricorrere ad una prova pre-selettiva che consisterà in un test sulle tematiche oggetto delle prove d'esame.

Il test preselettivo consisterà in un questionario composto da 30 quesiti a risposta multipla aperta e/o chiusa. I criteri di valutazione del test sono i seguenti:

1 punto per ogni risposta corretta;

- 0,50 punti per ciascuna di quelle errate;

0 punti per le risposte omesse.

Il punteggio massimo che potrà essere totalizzato nella prova è pari a 30/30.

Supereranno la pre-selezione e saranno ammessi alla prima prova scritta i candidati che si



classificheranno nelle prime 30 posizioni, oltre ad eventuali ex aequo del trentesimo. L'esito della pre-selezione e l'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta sarà pubblicato sul sito internet della provincia di Treviso e sarà consultabile dagli iscritti al concorso secondo le modalità indicate all'art. 6.

Il punteggio conseguito nella pre-selezione non è utile ai fini della graduatoria finale.

Articolo 8 - Tipologia, Contenuto e Diario delle prove

Le prove d'esame consisteranno in due prove scritte e una prova orale.

Le prove scritte sono rivolte alla verifica del possesso di competenze che afferiscono allo specifico profilo professionale di Funzionario Avvocato e saranno dirette ad accertare la professionalità dei candidati con riferimento alle attività che i medesimi sono chiamati a svolgere, l'effettiva capacità di risolvere problemi nonché valutare i principali aspetti relativi a capacità personali, comportamenti organizzativi e motivazioni.

In particolare, la selezione prevede:

Due prove scritte: massimo punti 30 per ciascuna prova

a) **Prima prova scritta:** redazione di un elaborato e/o risoluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti ad argomenti delle seguenti materie di esame, al fine di verificare la completezza delle conoscenze professionali, unitamente alla capacità di sintesi:

- Diritto civile;
- Diritto penale;
- Diritto del lavoro;
- Diritto amministrativo;
- Diritto tributario;
- Procedura civile;
- Procedura penale;
- Diritto processuale amministrativo;
- Ordinamento istituzionale, contabile e finanziario degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000);

b) **Seconda prova scritta:** elaborato consistente nella redazione di un atto giudiziario e/o parere legale vertente su una o più delle materie di cui al precedente punto a).

Durante le prove scritte sarà consentito ai candidati soltanto la consultazione di codici, leggi e decreti, purché il testo sia privo di note e commenti giurisprudenziali e/o dottrinali. Ciascuna prova scritta si intende superata con il conseguimento di una votazione non inferiore a 21/30.

Supereranno le prove scritte e saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato, in entrambe le prove scritte, un punteggio di almeno 21/30.

Prova orale: verterà su una o più delle materie indicate al precedente punto a) e su quelle di seguito riportate:

- Nozioni in materia dei dati personali (Regolamento UE 2016/679);
- Disciplina del rapporto di lavoro del personale del comparto "Funzioni Locali" - Responsabilità civile, penale, contabile e disciplinare dei pubblici dipendenti;
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;



- Codice dei contratti (D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) - Linee Guida ANAC e decreti attuativi del Codice dei Contratti;
- Norme in materia della prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Deontologia forense.

Inoltre, in sede di prova orale si procederà all'accertamento, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 165/2001, della conoscenza della lingua inglese e delle conoscenze informatiche sulle applicazioni ed apparecchiature più diffuse.

La prova orale si intende superata con il conseguimento di una votazione non inferiore a 21/30, con punteggio massimo di 30.

La Commissione, dopo lo svolgimento delle prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati, effettuerà la valutazione dei curricula assegnando un punteggio in relazione ai titoli di studio ed alle esperienze professionali dei candidati, secondo i criteri indicati all'art. 9 "Criteri di valutazione dei titoli".

La valutazione finale sarà determinata attribuendo:

1. Prima prova scritta max 30 punti;
2. Seconda prova scritta max 30 punti;
3. Prova orale: max 30 punti;
4. Curriculum max 10 punti.

Supereranno la selezione e saranno inseriti nella graduatoria finale degli idonei i candidati che avranno riportato un punteggio complessivo, nelle due prove scritte e nella prova orale, pari a 63/90 (7/10).

Il **diario delle prove** sarà comunicato tramite pubblicazione del bando sul sito web istituzionale www.provincia.treviso.it, sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", come specificato all'art. 6 "Comunicazione ai candidati" con un preavviso di almeno quindici (15) giorni per le prove scritte e di almeno venti (20) giorni per la prova orale.

Con la pubblicazione degli esiti della seconda prova scritta verranno fornite anche le informazioni relative al punteggio attribuito ai titoli, l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, le date di convocazione, ovvero l'eventuale esclusione.

Per sostenere le prove d'esame, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di un idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nei giorni, ora e sede prestabiliti saranno considerati rinunciatari alla procedura concorsuale.

Art. 9 - Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione del curriculum la commissione ha a disposizione punti 10 così ripartiti:

- titoli di studio (max punti 1);
- esperienze professionali (max punti 8);
- ulteriori elementi del c.v. (max punti 1).

TITOLI DI STUDIO:

Diploma di specializzazione o dottorato di ricerca

punti 1,00



I titoli suddetti saranno valutati, a giudizio della commissione, solo se considerati attinenti o utili alla professionalità ricercata.

ESPERIENZE PROFESSIONALI: saranno valutate le esperienze professionali attinenti o utili, a giudizio della commissione, in ragione di punti 1,00 per ogni anno. Sarà considerato anche il periodo di servizio per frazione di anno, con punteggio calcolato proporzionalmente.

ULTERIORI ELEMENTI DEL C.V.: saranno valutati ulteriori elementi utili in relazione alla posizione da ricoprire e non rientranti nelle precedenti categorie, comprese le pubblicazioni. Rientrano in questa categoria i titoli e la formazione inerenti l'area informatica e l'area linguistica.

Possono essere valutati solo i titoli conseguiti o maturati entro la data di scadenza del bando. I titoli dichiarati o allegati alla domanda non possono essere ulteriormente integrati né regolarizzati successivamente alla scadenza del bando di concorso.

Art. 10 - Formulazione e termini di validità della graduatoria

Al termine delle operazioni di concorso, la Commissione Esaminatrice provvederà a formulare la graduatoria di merito, ai sensi della normativa vigente (art. 15 del DPR n. 487/1994 e s.m.i.)

La graduatoria di merito è approvata con apposito atto del Dirigente del Settore Personale ed è pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Amministrazione per un periodo di gg. 15 e rimane efficace, per il periodo temporale previsto dalla vigente normativa, decorrente dalla data della sua approvazione, esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso, nonché di quelli che si rendono disponibili, entro i limiti di efficacia temporale della graduatoria medesima, in conseguenza della mancata costituzione o dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con il candidato dichiarato vincitore.

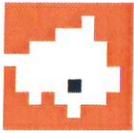
Si fa rinvio all'art. 5 del D.P.R. 487/1994, rubricato "Categorie riservatarie e preferenze" nel caso due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio.

Eventuali titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione ed il possesso deve perdurare anche al momento dell'assunzione.

Art. 11 - Assunzione in servizio

L'amministrazione invita il candidato vincitore a presentare la documentazione necessaria per l'assunzione, assegnandogli un termine non inferiore a 30 giorni, che può essere incrementato di ulteriori 30 giorni a richiesta dell'interessato in caso di comprovato impedimento. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Amministrazione.

La stipulazione del contratto individuale di lavoro e l'assunzione in servizio del vincitore



sono comunque subordinati, oltre alla verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione, alla concreta possibilità di costituire il relativo rapporto da parte dell'Amministrazione, in relazione alle disposizioni di legge riguardanti il personale degli enti locali, vigenti al momento della stipulazione ed alle disponibilità finanziarie dell'Ente. Il personale assunto in servizio è sottoposto all'espletamento di un periodo di prova di mesi sei, nella posizione professionale per la quale risulta vincitore. La valutazione dell'esperimento rientra nelle competenze del Responsabile dirigenziale, cui il dipendente interessato risulta funzionalmente assegnato. Al termine del periodo di prova senza che il rapporto sia stato risolto, il dipendente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Articolo 12 - Disposizioni finali

Il presente bando costituisce "lex specialis" della procedura concorsuale e pertanto la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Il presente bando non è vincolante per l'Amministrazione che si riserva, qualora ne ravvisi la necessità, di modificarlo, di sospendere o prorogarne i termini, di revocarlo, nel caso di sopravvenienza di disposizioni normative o di diverse esigenze organizzative, funzionali, finanziarie proprie dell'Ente, che impediscano, in tutto o in parte, l'assunzione in oggetto. I dati personali saranno trattati, per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per la gestione dello stesso, nel rispetto dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un interesse, ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90.

Responsabile del presente procedimento è l'Avv. Carlo Rapicavoli, Direttore Generale della Provincia di Treviso.

Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Gestione Risorse Umane (dalle ore 8.30 alle ore 14.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 il lunedì e il mercoledì pomeriggio, tel. 0422656253).

IL DIRETTORE GENERALE
avv. Carlo Rapicavoli



Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono di seguito elencate.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.
- c) dalla minore età.